

# Bagnoli, c'è il sì di Mattarella il piano costa un miliardo

## LA SVOLTA

### Luigi Roano

Ora anche l'ultimo alibi, quello della lentezza della burocrazia è caduto: il Piano Bagnoli è stato firmato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il piano è diventato un «DPR» vale a dire un decreto del Quirinale, inappellabile. La sostanza è che il nuovo disegno dell'area Bagnoli-Coroglio, un Sin - acronimo che sta per Sito di interesse nazionale - deve essere concretizzato ovvero devono partire le gare. La firma del primo cittadino d'Italia dà il semaforo verde alla nuovo disegno urbanistico dell'area ex Italsider e a cascata sdogana tutte le gare per la bonifica dei suoli. Una svolta attesa a Palazzo San Giacomo che viene salutata con grande soddisfazione: «La firma del DPR del Piano di Bagnoli da parte del Presidente della Repubblica rappresenta il risultato di un grande lavoro politico e istituzionale che l'amministrazione ha sempre portato avanti in dialogo con il territorio, per l'avvio delle bonifiche e il rilancio di una delle più grandi aree postindustriali del nostro Paese». Lo nota è firmata dagli assessori Carmine Piscopo (Urbanistica), Mario Calabrese (Infrastrutture) e Raffaele Del Giudice (Ambiente).

### LO STRAPPO

Il decreto del Quirinale mette il

sigillo al Praru - Programma Risanaamento Ambientale e di Rigerazione Urbana - approvato dalla Conferenza dei Servizi il 14 giugno. Un giorno dove non mancarono le polemiche atteso che la Regione si sfilò e quel Piano non lo sottoscrisse, Passò a maggioranza con il voto favorevole di Comune e Governo. Da allora la Regione non ha cambiato ancora idea, tuttavia un altro fatto nuovo è successo ed è stato determinante nel dare l'ultima accelerata allo stesso Piano. Vale a dire il dissequestro dei suoli da parte dell'Autorità giudiziaria. Passaggio fondamentale per programmare i lavori per la bonifica. Per la quale l'ex Governo con la ministra Barbara Lezzi ha stanziato 300 milioni. La nuova Bagnoli ha una regia istituzionale che ha nel commissario Francesco Floro Flores il braccio operativo e in Invitalia il soggetto attuatore. Al riguardo bisognerà capire se il nuovo esecutivo confermerà Floro Flores nominato dal M5S e indicato proprio dalla Lezzi.

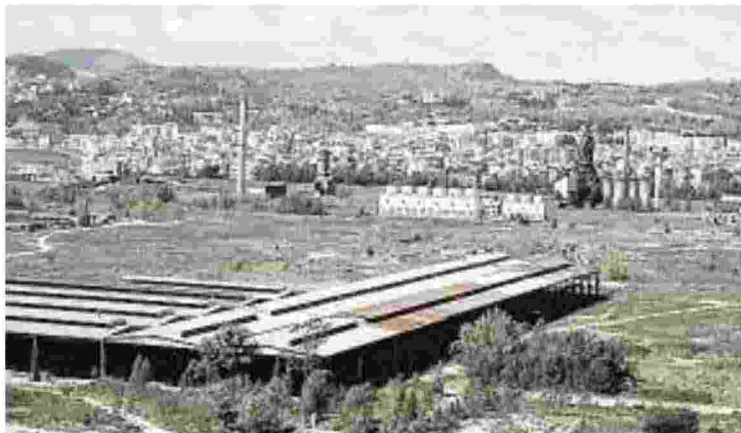
### IL PIANO

L'idea è quella di procedere contestualmente alla bonifica dei suoli e alla rigenerazione degli stessi, c'è la questione dei finanziamenti per la parte architettonica. Il costo stimato è di 704 milioni così distribuiti: 73,9 milioni per «la valorizzazione ed insediamento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico; 423,2 per la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche,

trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività del sito; 119,4 per la promozione di attività imprenditoriali in coerenza con le vocazioni di sviluppo; 87,6 per la riqualificazione degli insediamenti esistenti e miglioramento delle condizioni di abitabilità dell'area con la costruzione di nuovi alloggi». Totale 704 milioni ai quali vanno aggiunti i 300 per la bonifica e si arriva a un miliardo. Il tema è che mentre per il risanamento i soldi sono stati finanziati dallo Stato non si sa al momento chi finanzia i 700 milioni per la rigenerazione urbana.

### IL CRONOPROGRAMMA

La nuova Bagnoli dovrebbe vedere la luce entro i prossimi 4 anni, e il disegno è affidato a una gara internazionale per selezionare 20 studi di architettura tra i quali sempre attraverso una gara si pescherà il progetto definitivo. Si conta di chiudere la vicenda entro fine anno ma i tempi sembrano abbastanza stretti. Chi disegnerà la nuova Bagnoli dovrà tenere conto del fatto che il materiale di risulta della colmata a mare - quello non inquinato - sarà recuperato e impiegato per modellare il parco verde. Il piano per Bagnoli prevede una spiaggia pubblica di due chilometri, un parco verde di 200 ettari, la riqualificazione del Borgo di Coroglio e un porto. A monte di tutto ciò attrezzature per il turismo e anche qualche albergo, a patto che non ostruisca la visuale del mare.



**PASSO IN AVANTI. Il Presidente Mattarella con proprio decreto dà il via libera alla rigenerazione urbana dell'area ex Italsider**



**IL PRESIDENTE  
FIRMA IL DECRETO  
PIÙ VICINA  
LA RIGENERAZIONE  
DELL'AREA  
EX ITALSIDER**

**IL PROGETTO PREVEDE  
UNA SPIAGGIA DI 2 KM  
UN PARCO VERDE  
E IL PORTO TURISTICO  
LA BONIFICA  
PARTIRÀ ENTRO L'ANNO**

